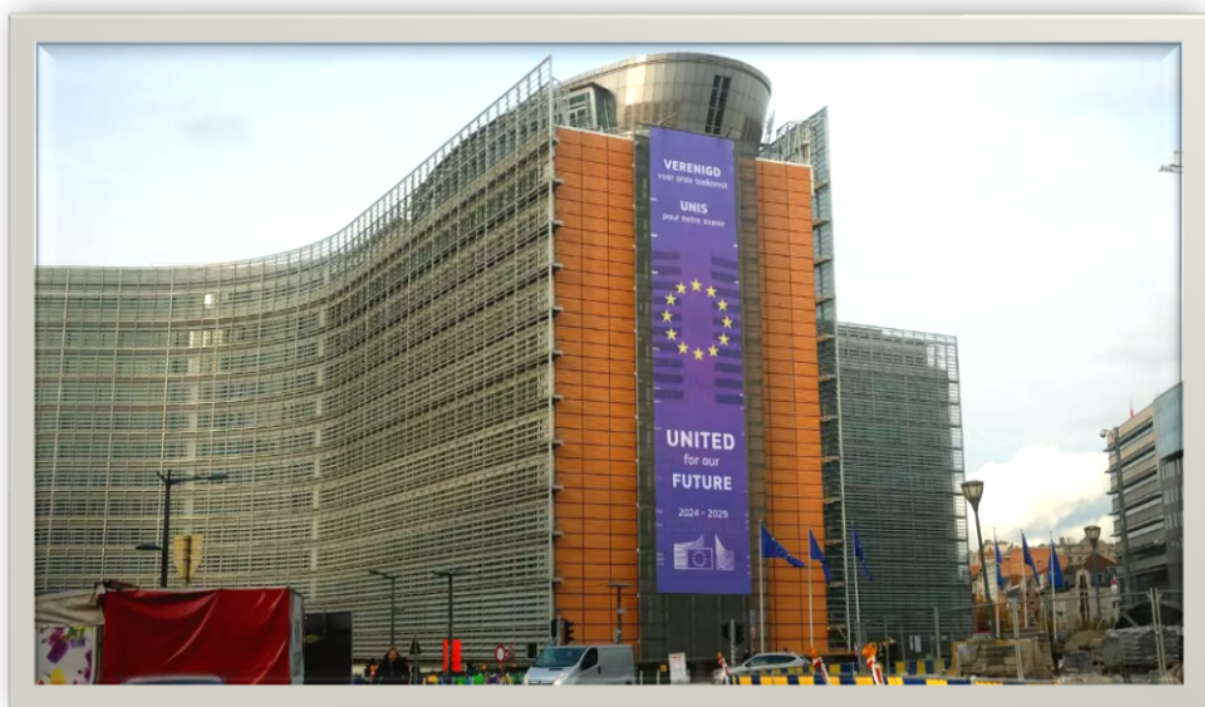




Rete italiana dei CDE

2025

Progetto dei CDE italiani  
**#UNITEDFOROURFUTURE:**  
**LE PRIORITÀ DELL'UNIONE 2024-2029**



CDE: ISESP CDE di Reggio Calabria

DEMOCRAZIA, SICUREZZA, DIFESA.  
DIBATTITO PUBBLICO SULLE 7 PRIORITÀ DELL'UNIONE EUROPEA

18 dicembre 2025 ore 17:00

## Scheda riepilogativa di sintesi

**Titolo del progetto di rete: #UnitedForOurFuture. Le priorità dell'Unione 2024-2029**

- **Durata:** Aprile 2025-Novembre 2025
- **Capofila del Progetto:** CDE CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (Coordinatore nazionale)
- **Titolo dell'iniziativa:** Democrazia, sicurezza, difesa. Dibattito pubblico sulle 7 priorità dell'Unione Europea.
- **CDE coordinatore dell'iniziativa:** La Rete italiana dei Centri di documentazione europea
- **Sede dell'iniziativa:** Università Mediterranea, DiGiES, Palazzo Zani, Reggio Calabria
- **Data dell'iniziativa:** 18.12.2025

## Relazione sull'iniziativa

Come da tradizione del CDE, il Progetto di rete si costruisce con una serie di eventi in successione e scadenziati mensilmente di carattere disseminativo che conducono ad un evento finale nel quale si tenta di rendere le cittadine e i cittadini europei parte attiva. Così anche per il 2025, a due incontri svoltosi nel mese di ottobre e nel mese di novembre nei quali relatori capaci hanno stimolato un dialogo con i presenti sui temi, rispettivamente, “Migrazione e sfide sociali” il 3 ottobre 2025, e “Identità, narratività e inclusione” il 28 novembre 2025, giorno 18 dicembre si è svolto il terzo e ultimo incontro con specifica attenzione al tema “Democrazia, sicurezza, difesa. Dibattito pubblico sulle 7 priorità dell'Unione europea”. In questo caso le cittadine e i cittadini presenti sono stati invitati, dopo una breve introduzione, a prendere la parola. Quello che ne è seguito è stato un dibattito pubblico entusiasmante nel quale persone di varie fasce di età e di opinioni diverse si sono confrontate avviando un dialogo fruttuoso sulle criticità e sugli aspetti positivi dell'Unione, su cosa sia oggi la democrazia, su come intendere sicurezza e difesa quali priorità. L'evento programmato di un ora è alla

fine durato due ore e mezza con piena soddisfazione di coloro che hanno parlato e di chi ha avuto modo di ascoltare.

L'intento principale era anche quest'anno di non costruire un evento dalla partecipazione passiva ma di far prendere parte attiva, di rendere protagonisti dell'evento, i singoli presenti valorizzando il confronto aperto e plurale e facendo fare esperienza di cosa significa democrazia, di cosa si intende per valori europei, richiamati anche nelle priorità.

Questo approccio ha permesso di cogliere la complessità delle sfide europee e di stimolare un dialogo critico e inclusivo.

Alla fine della serata sono stati distribuiti materiali informativi delle politiche dell'Unione, sussidi di approfondimento tra i quali le copie della Rivista scientifica pubblicata dal CDE e pubblicazione della Rete "SUDEUROPA. Quadrimestrale di civiltà e cultura europea".

Si segnala come ulteriore nota di successo dell'iniziativa proprio la diffusione di questo materiale in forma cartacea che è stato particolarmente gradito.

## **Pubblico partecipante all'iniziativa (target e numero partecipanti)**

L'iniziativa ha registrato la partecipazione di un pubblico intergenerazionale coinvolgendo diverse fasce di età. Il numero totale: 45 persone.

## **Iniziativa realizzata in collaborazione con (altre reti e enti coinvolti)**

L'iniziativa ha visto il coinvolgimento del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, dell'Isesp- Istituto Superiore Europeo di Studi Politici di Reggio Calabria e del CIS-Centro Internazionale Scrittori-sede di Reggio Calabria.

## **Valutazione di sintesi (giudizio complessivo sul risultato conseguito e sulle difficoltà incontrate, segnalazione di eventuali pubblicazioni, materiale messo on-line e/o a disposizione del pubblico o di collaborazioni nella realizzazione dell'evento)**

La valutazione complessiva dell'iniziativa è ampiamente positiva. L'evento ha conseguito pienamente gli obiettivi prefissati, favorendo un dibattito pubblico di elevato livello sui temi della democrazia, della difesa e della sicurezza nell'Unione

europea. Particolarmente significativo è stato il confronto intergenerazionale che si è sviluppato tra i partecipanti, elemento che ha arricchito la discussione e ha contribuito a una lettura plurale e inclusiva delle questioni affrontate.

La scelta di una modalità partecipativa, fondata sul dialogo aperto e sul coinvolgimento diretto di tutti i presenti, ha permesso di superare eventuali criticità legate a una tradizionale impostazione frontale, trasformando l'incontro in un reale esercizio di democrazia partecipata. Non si segnalano particolari difficoltà organizzative, mentre la complessità dei temi trattati è stata gestita efficacemente grazie all'approccio multidisciplinare adottato.

Un ulteriore risultato rilevante è stato rappresentato dalla diffusione del materiale informativo e scientifico del CDE di Reggio Calabria, che ha contribuito a far conoscere il ruolo strategico e decisivo dell'Unione europea e delle sue politiche ai cittadini coinvolti. In questo contesto, assume particolare importanza la presentazione e la distribuzione della rivista "SUDEUROPA", che si configura come uno strumento fondamentale per la divulgazione di sapere scientifico e per l'approfondimento di temi di grande attualità, favorendo l'ampliamento e la valorizzazione del dibattito pubblico.

Infine, risultano di grande rilievo le collaborazioni attivate nella realizzazione dell'evento, che hanno consentito di rafforzare il radicamento del CDE sul territorio, sedimentando il lavoro del Centro e calandolo concretamente nella realtà locale. Tali sinergie rappresentano un valore aggiunto in termini di continuità delle iniziative e di impatto sul contesto sociale di riferimento.

La valutazione positiva tiene anche di conto di una criticità segnalate dal pubblico intervenuto e dai commenti: l'Unione continua ad apparire troppo distante. Come esplicitamente detto, "sono dibattiti pubblici ai quali non si è più abituati e di questo tipo, organizzati da Istituzioni Europee come il CDE che fanno percepire la vicinanza, l'attenzione, l'interesse per le opinioni dei singoli". In tanti hanno sottolineato l'importanza di poter avere un confronto quasi diretto proprio partecipando alle iniziative organizzate. E hanno anche sottolineato l'apprezzamento per aver premesso a questo dibattito una serie di incontri volti a fare mergere questioni e una prima riflessione personale che è poi molto servita al dibattito pubblico.



## ***Alcuni scatti dell'evento***















## Locandina dell'evento



Laboratorio di  
Filosofia politica e giuridica



Ciclo di conferenze DIALOGHI SULL'EUROPA 2025-2026



PROGETTO 2025 DELLA RETE ITALIANA DEI CDE COL CONTRIBUTO DELLA  
RAPPRESENTANZA DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN ITALIA

# Democrazia, sicurezza, difesa

Dibattito pubblico sulle 7 priorità dell'Unione europea

*Introduce e modera*

**Prof. Daniele Cananzi**

CDE ISESP, Università Mediterranea

**Il dibattito coinvolgere i cittadini e le cittadine che vorranno  
intervenire nel dialogo anche proseguendo  
il confronto dei precedenti appuntamenti**

1 cfu richiesto per studenti DiGiES

**DIGIES, Palazzo Zani  
18 dicembre 2025, ore 17,00**

